

MANCANO I SOLDI PER LA RIFORMA

Finanziaria, il commento dell'Ufficio legale

GILDA DEGLI INSEGNANTI DI POTENZA

(Ufficio legale 2.1.2003)

Un breve commento dell'Ufficio legale sulle novità in Finanziaria. Su questo verte l'intervento di oggi che proponiamo ai colleghi quale contributo al dibattito interno, senza crismi di ufficialità.

E' un servizio a cura del Cidog

LE NOVITÀ DELLA FINANZIARIA PER LA SCUOLA E PER I DOCENTI

Dalla ricognizione della normativa della "Legge finanziaria 2003" riservata alla scuola, emergono alcune disposizioni, che, in estrema sintesi, intendiamo portare a conoscenza dei docenti.

Nel corso del suo esame parlamentare, il dibattito politico e sindacale si è incentrato sulla figura dell'insegnante elementare "prevalente", prevista originariamente nel disegno di legge presentato dal Governo: ebbene, di essa non vi è più traccia nel testo definitivo approvato. Così come scompare, purtroppo, per l'anno finanziario 2003, la possibilità per i docenti di ottenere, seppur simbolicamente, il ristoro parziale delle spese sostenute per l'aggiornamento professionale.

L'impatto significativo, a nostro avviso, in termini sia di minori opportunità di occupazione per i docenti precari sia di rischio di esubero di cattedre e di conseguente riduzione dei professori di ruolo, riguarda il disposto normativo che riconduce a 18 ore tutte le attuali cattedre della scuola superiore.

Francamente, non sappiamo come la Moratti potrà implementare la riforma dei cicli e le sperimentazioni in corso, tra cui quella della possibilità per le famiglie di far anticipare l'obbligo scolastico dei propri figli al compimento di cinque anni e mezzo, giacché a riguardo non vi è alcuna spesa prevista dalla legge finanziaria in vigore.

E non si placheranno, almeno a breve, le dispute ideologiche tra gli opposti schieramenti politici e sociali, atteso che l'esecutivo in carica ha destinato un bonus fiscale a

favore dei contribuenti che sostengono spese per l'istruzione dei propri figli presso le scuole non statali.

Gli insegnanti non dovranno assumersi incombenze e maggiori responsabilità per l'accoglienza e la sorveglianza alunni : tali mansioni rientrano espressamente, ora, nel profilo professionale dei collaboratori scolastici.

Avv. José Sorrento